

Oriens Brembate costruisce il futuro

Edizione 2020. Con la vittoria del Premio si realizzano i sogni di un restyling degli spogliatoi

CHIARA MANISCALCO

Lo sport? Un servizio alla vita dei ragazzi e dei giovani. Asd Oriens Brembate tra le associazioni vincitrici del Premio Costruiamo il Futuro 2020 racconta la sua attività, le difficoltà incontrate durante l'emergenza e le risorse che l'hanno aiutata a ripartire. Il Premio Costruiamo il Futuro? Un'opportunità da cogliere per tutte le associazioni sportive di Bergamo e provincia.

Di cosa vi occupate?

Alla Asd Oriens Brembate insegniamo calcio stando dalla parte dei ragazzi, e spinti da questa mission abbiamo deciso di non allestire, per ora, una prima squadra per poter investire tutte le nostre forze, il nostro entusiasmo e ovviamente i nostri fondi nel settore giovanile e nelle strutture che necessitano di interventi di ammodernamento.

A chi sono rivolte le vostre attività?

La Scuola Calcio Oriens grazie al fondamentale aiuto di quasi 30 allenatori, accoglie dai più piccoli fino alla categoria degli Allievi, quindi parliamo di un'associazione che fa divertire ragazzi dai 5 ai 16 anni.

Qual è la vostra visione dello sport e dell'educazione allo sport?

Per noi lo sport è un elemento imprescindibile per il sano sviluppo dei ragazzi, in un paese come l'Italia in cui se ne fa troppo poco. E ispirati dai valori dell'Oratorio Don Todeschini, dove nel lontano 1927 è nata la società, vogliamo promuovere l'attività sportiva come un servizio alla vita dei ragazzi e dei giovani che devono giocare per divertirsi non per vincere, per imparare ad essere leali e a rispettare compagni, avversari e arbitri.



Atleti e staff dell'Asd Oriens Brembate che nel 2020 ha partecipato e vinto il Premio Costruiamo il Futuro

Quanti ragazzi partecipano alle vostre attività?

Oggi l'Asd Oriens Brembate conta quasi 150 atleti che si allenano e giocano le partite sul nostro campo parrocchiale in erba sintetica. Abbiamo anche la fortuna e l'onore di collaborare con Atalanta che oramai da diversi anni si allena sul nostro campo con alcune sue categorie del Settore Giovanile, fra cui ultimamente anche le compagini femminili.

In questo periodo di emergenza quali sono state le vostre più grandi difficoltà?

Le maggior difficoltà le abbiamo incontrate all'inizio, quando non sapevamo ancora come muoverci e organizzarci nel modo più corretto per far svolgere l'attività in totale sicurezza. Identificare, ad esempio, gli ingressi e le uscite dalla struttura, le zone per la misurazione della febbre, sanificare gli ambienti, tutta la cartellonistica necessaria... Non è stato facile, ma ci siamo riusciti!

Avete dovuto "rimodulare" e trovare nuovi modi di proporre lo sport ai ragazzi?

Il Covid è un avversario duro da battere, ci ha messo in difficoltà

ma non ci siamo mai scoraggiati e abbiamo continuato ad allenarci. Certo, ci sono stati momenti difficili nei quali siamo stati costretti a rivedere i programmi di allenamento per ri-

spettare le distanze e limitare al massimo i contatti. Ma i sorrisi felici dei ragazzi ci hanno ripagato di tutti gli sforzi fatti. Possiamo dire che ce l'abbiamo fatta.

Per cosa avete richiesto il contributo vinto al Premio Costruiamo il Futuro?

Vogliamo regalare ai nostri campioncini degli spogliatoi nuovi. Gli attuali hanno bisogno di un restyling ed è per questo che abbiamo provato a iscriverci al bando del "Premio Costruiamo il Futuro". Non potete immaginare la felicità di tutti noi quando siamo stati contattati dalla fondazione e abbiamo scoperto di essere tra le società vincitrici. Il progetto è a buon punto e contiamo di partire con i lavori per l'inizio dell'estate.

Perché vale la pena partecipare?

Perché è un aiuto concreto per quelle piccole realtà associative che, come noi, operano sul territorio e che la pandemia ha messo in ginocchio. E compilare il form non è poi così complicato. Per qualsiasi dubbio comunque c'è la possibilità di contattare gli amici della Fondazione Costruiamo il Futuro, sempre gentili e pronti a chiarire qualsiasi dubbio.

Il Premio



CHI PUÒ PARTECIPARE

Al Premio Costruiamo il Futuro possono partecipare tutte le associazioni sportive e sociali con sede operativa nella provincia di Bergamo.

COME ISCRIVERSI

Per partecipare al premio consulta il bando e compila il modulo d'iscrizione su:

<http://premio.costruiamoilfuturo.it/>

SCADENZA

Il bando è aperto fino al 30 aprile 2021

PER INFORMAZIONI

premio@costruiamoilfuturo.it

Prepariamoci a tornare. Decalogo per il mister

DON ALESSIO ALBERTINI

Lo stiamo ripetendo da tanto tempo, troppo, addirittura più di un anno. Se all'inizio cercavamo di resistere sostenuti dallo slogan "andrà tutto bene", oggi crolliamo sotto il peso del "non ce la facciamo più". Non ce la facciamo più a stare con le mani in mano e guardare ancora i nostri ragazzi dentro la cornice di uno schermo. Lo sport è ancora fermo. Ci mancano gli allenamenti, le partite, il campionato... ci mancano loro! Cosa possiamo fare noi adesso? Il nostro impegno sembra inutile e, forse, destinato all'oblio. Penso alla figura di Padre Aleksandr Men', sacerdote ortodosso russo, che amava sostenere l'impegno dei suoi giovani, in tempi in cui il regime comunista limitava la loro libertà di parola, con queste parole: "Non preoccupatevi del fatto che oggi non ci lascino parlare, piuttosto, quando ce lo concederanno, di avere qualcosa da dire".

"Mister, ma quando finirà...?"

Arriverà il momento in cui le attività ricominceranno, i nostri ragazzi torneranno al campo e noi che cosa avremo da offrire loro?

Uno

L'arte del ricominciare. È diversa dal cominciare perché quando qualcosa inizia è come una partenza da un punto zero verso il futuro, con tutta l'incertezza di ciò che sarà ma con l'idealità del sogno. Quando invece si riparte, sulle spalle resta il fardello degli errori e dei dolori del passato. Non pensare che sarà tutto come prima.

Due

Probabilmente avremo a che fare più con la fragilità e i limiti che con la prestazione. Certamente lo sport richiede la capacità di raggiungere dei risultati che incombono in una classifica, sollecita a una performance che porta alla vittoria. Per farlo è necessario valorizzare il talento. I ragazzi che torneranno al campo, però, si sentiranno più pigri, meno motivati alla fatica, più fragili rispetto alla disciplina, addolorati per le perdite... di queste ferite dovremo tener conto.

Tre

La mancanza del gioco per loro non coincide direttamente con l'assenza del campionato. A loro è mancato soprattutto l'amico/a con cui condividere lo spazio e il tempo del diver-

timento. La soddisfazione della competizione è data dalla condivisione di un po' di tempo con qualcun altro a cui dedicare la parte migliore di sé. I ragazzi non sono fatti per isolarsi ma programmati per relazionarsi.

Quattro

Oggi, più che mai, la vera felicità è data dal tornare a relazionarci. Una volta, lo sport invitava alla soddisfazione e felicità rivolta verso se stessi, con il culto del campionismo che isolava sul piedistallo. Ora, invece, di guardarci allo specchio, o addirittura al computer, non ne possiamo più. La vera felicità, abbiamo scoperto, si nasconde nel poter godere di qualcosa che condividiamo con gli altri in maniera volontaria e libera.

Cinque

Imparare a vivere in pace. Non siamo gli unici che porteranno ferite al termine di questo tempo cupo. Anche tanti altri, compagni di squadra e soprattutto avversari, sono stati sulla stessa barca e hanno dovuto affrontare il mare in tempesta. Non sono il capro espiatorio della nostra rabbia e della nostra frustrazione ma implorano il vaccino della nostra gentilezza, che non costa nulla, dà



grandissimi risultati e previene i conflitti.

Sei

Molti ragazzi preferiranno non venire più, perché quello che la psicologia definisce "la sindrome della capanna" si è impadronita di loro. Questo continuo isolamento ha permesso loro di difendersi dal male esterno senza dover rendere conto ad altri della propria vita, senza dover rischiare l'avventura in un mondo che non è più sicuro come prima. Tuttavia noi siamo chiamati al rischio. Al contrario degli animali, che per istinto fuggono, noi siamo chiamati alla fatica di

prendere decisioni. Dovremo aiutarli a non navigare nel mare delle emozioni tristi, tenendoli per mano nel mare dell'incertezza.

Sette

Dovremo addomesticare, anche se è un verbo che può far storcere il naso. Addomesticare è l'opera rivolta a qualcuno perché impari l'arte di condividere gli spazi della casa. È fornire una nuova abitazione, una casa dove essere accolti, desiderati, sostenuti e riconosciuti "unico al mondo", come disse la volpe al Piccolo Principe: "Se tu mi addomestichi, noi avremo bisogno l'uno dell'altro. Tu sarai per me unico al mondo, e io sarò per te unica al mondo".

Otto

Imparare l'arte di rincuorare, di infondere coraggio a chi è sfiduciato. Si tratta di un'arte perché l'azione del risollevare presuppone pazienza e perseveranza, comincia dal fondo del cuore e non dalle parole. Rincuorare è rialzare qualcuno per guardare avanti, dove c'è più futuro che passato; guardare attorno, per vedere chi cammina con noi e non sentirsi soli; guardare dentro, dove regnano i talenti e le opportunità per tornare a sognare.

ABC Gym

GARA REGIONALE ON LINE DI GINNASTICA ARTISTICA

La Commissione Tecnica Regionale della Ginnastica Artistica, in collaborazione con il Comitato provinciale di Brescia, propone alle Società Sportive della Lombardia che svolgono la disciplina della Ginnastica Artistica una gara online.

CATEGORIE

Categoria	Anno
Pulcini m/f	Dal 2015/2016/2017
Lupetti m/f	Dal 2013/2014
Tigrotti m/f	Dal 2011/2012
Allievi m/f	Dal 2009/2010
Ragazzi m/f	Dal 2007/2008
Juniors m/f	Dal 2004/2005/2006
Seniores m/f	Dal 2003 e precedenti

Per ogni categoria potranno partecipare solo le/gli Atlete/i dei livelli Small/Medium/Large.

ISCRIZIONI ENTRO DOMENICA 11 APRILE

Le iscrizioni degli Atleti devono essere effettuate online tramite il portale Campionati CSI, al quale si accede attraverso l'area riservata della società di appartenenza, entro domenica 11 aprile. Oltre tale data non sarà possibile accettare iscrizioni. L'iscrizione è gratuita.

COME PARTECIPARE

- Gli istruttori dovranno registrare un video con l'esercizio delle atlete.
- I video devono essere inviati, tramite mail all'indirizzo: csi.lombardia.gara.online@gmail.com esclusivamente nei giorni dall'8 al 10 maggio 2021.
- Il video dovrà essere nominato nel modo seguente: categoria.programma.nome.cognome (esempio: lupette.large.paola.rossi)
- Per ogni atleta è possibile inviare un solo video, nel caso venissero inviati più video per la stessa atleta i giudici valuteranno il primo video pervenuto.
- I giudici stileranno le classifiche divise per categorie e livelli e le invieranno alla Commissione Tecnica Regionale che si incaricherà di far pervenire alle società le medaglie e di pubblicare i risultati.
- Tutti gli elementi, indipendentemente dalla categoria, valgono 5 punti;
- Le ginnaste della categoria Small devono eseguire un massimo di 3 elementi per un totale massimo di 15 punti.
- Le ginnaste della categoria Medium devono eseguire 4 elementi per un massimo di 20 punti.
- Le ginnaste della categoria Large devono eseguire 5 elementi per un massimo di 25 punti.

PREMIAZIONI

La proclamazione dei Risultati verrà effettuata online. Al termine delle iscrizioni verrà comunicata la data e il link di collegamento per le premiazioni finali. Alle società partecipanti verranno inviate le medaglie da consegnare alle ginnaste. Gli istruttori dovranno mandare una foto della premiazione alla Commissione regionale per dare il giusto rilievo all'evento.